

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Con questo progetto abbiamo anche cercato di creare con i giovani quella cultura del lavoro tecnologico che è assolutamente fondamentale»

Primo Mauri, presidente dell'Associazione RoadJob

RoadJob, un successo Attestato a 53 giovani pronti per le aziende

Formazione. Ieri la serata conclusiva del progetto Il presidente Mauri: «Sono state coinvolte 13 imprese Una sinergia positiva tra scuola, lavoro e ragazzi»

GIANFRANCO COLOMBO
LECCO

S'è svolto ieri sera allo spazio Oto Lab a Rancio, l'evento conclusivo della prima edizione della RoadJob Academy.

Il progetto, portato avanti da tredici imprese del territorio, ha coinvolto numerosi ragazzi che hanno potuto usufruire di un corso professionalizzante direttamente in azienda. Alla serata erano presenti tutte le imprese aderenti al network di RoadJob e i partner coinvolti. L'incontro è stato introdotto da Primo Mauri, presidente dell'Associazione RoadJob, che ha tirato le fila di questa esperienza: «Per noi questa serata è molto impor-

■ «L'obiettivo dell'Academy è quello di colmare il vuoto di tecnici specializzati»

tante perché è la conclusione di un anno di attività che ha visto coinvolte tredici aziende che insieme assommano settemila addetti. La nostra è stata un'iniziativa che ha voluto creare una precisa sinergia tra mondo dell'impresa, scuola e giovani e credo proprio che ci siamo riusciti».

Il presidente Mauri ha ricordato la grande necessità, per le aziende del nostro territorio, di reperire personale tecnico specializzato: «La carenza di tecnici specializzati ha fatto emergere la necessità di creare nuove competenze e lo abbiamo fatto collaborando con le scuole. Ma va sottolineato che si è anche cercato di creare quella cultura del lavoro tecnologico che è assolutamente fondamentale». Mauri ha concluso il suo intervento ringraziando tutti coloro che hanno collaborato a questa esperienza e rimandato al prossimo anno per la continuazione di questo laboratorio-esperienza. La serata è terminata con la consegna

dell'attestato di RoadJob Academy ai 53 ragazzi delle province di Lecco, Como e Monza Brianza che hanno portato a termine il percorso di orientamento e formazione e ai 25 maestri d'azienda che li hanno personalmente accolti e seguiti nelle imprese del territorio. E' stata la felice conclusione di un progetto, complessivamente articolato su duemila ore di formazione con due settimane di orientamento, sei di formazione specifica e venti visite in azienda. Inoltre, va sottolineato che le aziende partner offrono ai giovani che hanno concluso il percorso formativo la possibilità di mettere in pratica al loro interno quanto appreso in questi mesi. Se l'esperienza risulterà positiva, le aziende sono aperte a una concreta possibilità di inserimento nel loro organico.

Per questi giovani si è trattato di un'esperienza formativa di grande spessore che apre concrete possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.



I giovani che hanno preso parte al progetto RoadJob Academy FOTO MENEGAZZO

I ragazzi sono stati seguiti da maestri e tecnici senior

Il progetto RoadJob Academy ha coinvolto una sessantina di giovani che hanno potuto usufruire della formazione tecnica direttamente in azienda. L'iniziativa è stata portata avanti da 13 imprese del territorio, che hanno voluto formare profili tecnici specializzati, facilitandone l'ingresso nel mondo del lavoro. Nel loro percorso professionalizzante i ragazzi, tutti tra i 18 e

29 anni, sono stati accompagnati e assistiti da figure create ad hoc, come il maestro d'azienda, cioè tecnici senior, formati e certificati al preciso scopo di accogliere e affiancare i ragazzi. Tra i valori aggiunti del progetto RoadJob c'è, infatti, quello della presenza di 70 formatori, fra coach e tutor, dedicati a individuare e valorizzare propensioni, attitudini, capacità e qualità, trasformati

dole in un concreto percorso professionale nell'industria.

Le aziende aderenti sono: Carcano Antonio Spa di Mandello del Lario (Lc), Deca Srl di Monte Marenzo (Lc), Fiocchi Munizioni Spa di Lecco; Gilardoni Vittorio Srl di Mandello del Lario (Lc), Panzeri Spa di Bulciago (Lc), Rodacciai di Bossio Parini (Lc), Rosval di Nibionno (Lc), Tentori Enzo di Valmadra (Lc), Dai Spa di Tavernerio (Co), Tecnologie d'Impresa di Cabiato (Co), Téchne di Erba (Co), Agrati Group Spa di Veduggio (Mb); Formenti e Giovenzana Spa di Veduggio (Mb).

Attività storiche nel Lecchese Riconoscimento a cinque negozi

Pirellone

Ieri in Regione sono stati consegnati gli attestati ai titolari di imprese in città e provincia

Sono cinque le attività storiche della provincia di Lecco insignite ieri al Pirellone del prestigioso riconoscimento agli esercizi commerciali di lungo corso. Si tratta, come comunicato da Regione Lombardia, di cinque note attività storiche del territorio: Perego abbigliamento di Calco, del 1944, Casabella di Casatenovo, attivo dal 1953, e la Macelleria salumeria Vismara di Sirone, classe 1949. In più, due riconoscimenti anche per esercenti del capoluogo. Si tratta, nello specifico, della Tradizionale casa di Lucia (record della tornata con 77 anni di età) e la pizzeria Bella Napoli, aperta dal



Il momento della premiazione dei negozianti lecchesi al Pirellone

1969. «Il valore sociale che queste attività innescano nei nostri centri storici e nei quartieri delle nostre città è di un'importanza straordinaria - sono le parole del consigliere regionale Mauro Piazza, presente alla cerimonia. Infatti Regione Lombardia già nel 2009 si è dotata di un Registro regionale dei luoghi storici del commercio, che comprende 1756 imprese lombarde storiche

con più di 40 anni di attività. Attività che sono un patrimonio unico che deve essere un punto di riferimento per preservare le nostre tradizioni. Sono luoghi che rappresentano il simbolo della fatica del lavoro quotidiano, un esempio per chi fa impresa». Un attestato, quello ideato da Regione Lombardia che va di fatto a premiare negozi, locali e botteghe storiche caratterizzate

dalla continuità nel tempo, per almeno 40 anni, della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta. Sono anche ammessi al riconoscimento i locali storici che svolgono la loro attività in parti annesse a più ampi complessi a carattere alberghiero e di ospitalità. Già, ma come funziona l'iter? Semplice, le camere di commercio, gli enti locali, le associazioni di rappresentanza delle imprese e le associazioni dei consumatori segnalano a Regione Lombardia, per l'iscrizione nell'elenco regionale, le attività commerciali o artigiane presenti sui loro territori che rispondono ai requisiti previsti. A quel punto, sono poi gli uffici regionali a vagliare l'elenco aggiornato del Pirellone comprendente ben 1765 negozi storici in tutta la Lombardia. In Provincia di Lecco sono ben 76 le attività premiate dalla Regione. Tra i comuni più densamente "riconosciuti" c'è Mandello con dieci esercizi commerciali, esattamente la stessa quota anche di Galbiate. Domina, ma più che altro per la legge dei grandi numeri, il comune di Lecco, con quindici.

Patronato Inca Cgil Antonio Galli al timone

La nomina

Cinzia Gandolfi chiude la propria esperienza dopo 15 anni in seno alla struttura

Cambio della guardia alla guida del Patronato Inca Cgil di Lecco: Cinzia Gandolfi chiude la propria esperienza dopo 15 anni in seno alla struttura e lascia il timone ad Antonio Galli, nuovo direttore. Eletto dal Direttivo della Camera del lavoro territoriale la scorsa settimana, il neoresponsabile del patronato ha iniziato a lavorare nei primi anni Ottanta alla Badoni e poi alla Sae, facendo parte anche dei rispettivi consigli di fabbrica. È stato nel 2001 che Galli, oggi 55enne, è entrato all'Inca Cgil come operatore.

«Ringrazio la Cgil perché ha trasformato la mia passione nell'aiutare le persone in un lavoro

- ha detto - Nonostante tutto io mi sento ancora un operaio, non mi dimentico da dove vengo».

Non sono mancati comunque i saluti a Cinzia Gandolfi, che lascia il patronato dopo averlo diretto per sei anni e dopo esserne stata, nei precedenti nove anni, operatrice.

«La ringraziamo per aver guidato il patronato lecchese in anni difficili - ha affermato il segretario generale della Cgil Lecco, Diego Riva - Ora tocca a Galli portare avanti questo lavoro. Viviamo un periodo complesso, ma siamo certi che lui sia la persona giusta per continuare questo compito».

Dal canto suo, anche Gandolfi ha voluto esprimere la propria gratitudine nei confronti di «tutti coloro che hanno lavorato con me e le segreterie provinciali che si sono succedute». Da gennaio ricoprirà un nuovo incarico allo Spi Cgil Lecco.

C.Do.